

CESENA

Centri estivi I progetti regionali

// pag. 13

Il tema dei centri estivi entra da protagonista sul tavolo della Regione

L'assessore Paola Salomoni: «Serviranno creatività e responsabilità. Non possiamo lasciare le famiglie sole»

BOLOGNA

Vagliare tutte le possibili modalità alternative per riaprire in sicurezza i centri estivi e garantire alle famiglie l'assistenza nel momento di ritorno al lavoro. È l'ipotesi su cui la Regione Emilia-Romagna sta lavorando ed è stato il tema centrale di un incontro che si è svolto venerdì in videoconferenza tra la vicepresidente con delega al Welfare, Elly Schlein, l'assessore alla Scuola, la cesenate Paola Salomoni, Enti locali e province, rappresentanti dei gestori dei servizi, coordinamenti pedagogici territoriali e alcuni esperti.

La Regione ha promosso in questi giorni un giro di contatti sul tema specifico dei centri estivi con i Comuni maggiori e alcune Unioni di Comuni per capire lo stato dell'arte circa i bandi comunali destinati ai gestori e quelli destinati alle iscrizioni delle famiglie. «Nell'interlocuzione positiva con il Governo in merito ad un piano di graduale ripresa delle attività, abbiamo voluto evidenziare come questa riflessione debba necessariamente essere accom-

pagnata a quella riguardante il sostegno alle famiglie nella gestione dei bambini e la graduale ripresa della loro socialità», hanno sottolineato in una nota Elly Schlein e Paola Salomoni.

«Anche i servizi educativi e i centri estivi - proseguono Schlein e Salomoni - dovranno essere pronti ad accogliere i bambini con modalità alternative e innovative non appena ci saranno le condizioni. Per questo come Regione, abbiamo inteso avviare con tutti i soggetti coinvolti in questo campo un ampio confronto, per individuare soluzioni creative, responsabili, sicure per una graduale ripresa della vita sociale e all'aria aperta dei più piccoli. Il problema resta bilanciare il diritto all'educazione e alla socialità dei bambini con la tutela della salute loro, degli educatori e delle famiglie. Ma, soprattutto, dobbiamo assolutamente evitare che le famiglie siano lasciate sole ad affrontare la gestione dei propri figli. non possiamo accettare alcun passo indietro nella concilia-

zione dei tempi di vita e di lavoro delle donne».

I primi esiti di questo confronto saranno presentate dal presidente, Stefano Bonaccini, già a partire dalla prossima seduta dell'Assemblea legislativa fissata per martedì.

È salito a 12 milioni e 250 mila euro per il 2020 lo stanziamento complessivo per finanziare il sistema educativo emiliano-romagnolo nella fascia di età 0-3 anni. A livello territoriale, le risorse saranno così suddivise: Bologna (3.472.749,25 euro); Modena (1.979.343,21); Reggio Emilia (1.674.655,73 euro); Parma (1.253.851,41 euro); Piacenza (497.211,56 euro); Ferrara (713.807,68 euro); Ravenna (1.111.101,26 euro); Forlì-Cesena (958.570,81 euro); Rimini (588.709,09 euro).



Peso: 1-1%, 13-37%



Una diretta web per l'assessore Salomoni



Peso:1-1%,13-37%